



***Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al Piano di
razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'Ente***

allegata alla Determinazione del Presidente n. 3 del 30/03/2016



Indice

Premessa

1. La situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione
2. Risultati raggiunti
 - Alla data del 31 dicembre 2015
 - Alla data del 31 marzo 2016

Conclusioni



Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss della legge n° 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende le mosse da quanto rappresentato nel Piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 20 del 25 marzo 2015 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota n. 4824 del 10/04/2015, oltre che pubblicato nel portale dell'amministrazione.

Il Piano ha definito in modo organico gli interventi finalizzati a tale razionalizzazione, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

In coerenza con tale impostazione, la presente relazione evidenzia i risultati conseguiti rispetto a quelli annunciati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, così come richiesto dalla normativa sopra richiamata, ed agli eventuali aggiornamenti intervenuti fino alla data della sua approvazione.

1. La situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2015, erano riconducibili alla Camera di commercio di Benevento le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 4, quali società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato - a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale: I.C. Outsourcing s.c.ar.l., Ecocerved s.c.ar.l., Infocamere s.c.p.a., Tecno Holding s.p.a.;
- N° 3, quali società per le quali è stata valutata la sostanziale obbligatorietà della dismissione, in forza dei limiti introdotti dal legislatore alle decisioni dell'Ente in materia: Tecnoservicecamere s.c.p.a., Jobcamere s.r.l., ISNART s.c.p.a. Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche s.c.p.a.;
- n° 3 società per le quali si è ritenuto, o per le caratteristiche possedute, o per la composizione dei soci con i quali confrontarsi ai fini della decisione, un supplemento di riflessione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo: Patto territoriale Sviluppo 2000 – Valle del Sabato soc. cons. a.r.l., Gal Titerno s.c.r.l., Patto della provincia di Benevento e Multiservice ASI s.r.l., quest'ultima partecipazione indiretta.

A tali gruppi di società sono stati affiancati, come ricordato in premessa, le seguenti, ulteriori fattispecie:

- società per le quali alla data di redazione del Piano era in corso la procedura di liquidazione: Retecamere s.c.r.l., Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno s.c.p.a., I.G. Student Campania s.r.l., quest'ultima in liquidazione giudiziaria.

Per la visione del quadro completo delle partecipazioni sopra elencate, in particolare con gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte alla data del 31 marzo 2015, si rimanda alla delibera della Giunta camerale n. 20 del 25/03/2015 trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con nota n.4824 del 10.4.15, aggiornata con delibera di Giunta camerale n. 122 del 22/12/2015, trasmessa alla Sezione Regionale della Corte con nota n. 15785 del 31/12/2015.

2. Risultati raggiunti

Alla data del 31 dicembre 2015

Con riguardo alle società per le quali nel Piano è stata espressa la volontà di dismettere la relativa partecipazione:

- ISNART s.c.p.a. - Istituto nazionale Ricerche Turistiche – In relazione al recesso esercitato dall'Ente la Società, in data 29.12.2015, ha rimborsato la quota di capitale sociale pari ad € 10.000,00 e plusvalenza conseguita pari ad € 1.180,89. I risparmi conseguenti alla fuoriuscita dalla società: € 1.000,00 quale contributo consortile oltre eventuali contributi consortili aggiuntivi, ai sensi dell'art. 9 del relativo statuto;
- Tecnoservicecamere s.c.p.a. – L'Ente ha comunicato alla Società che la Giunta camerale, nell'approvare il Piano di razionalizzazione delle proprie società e partecipazioni societarie, ha ritenuto non indispensabile la propria partecipazione in detta società al perseguimento delle proprie finalità istituzionali stabilendo di addivenire alla relativa dismissione invitando, altresì, i soci a presentare eventuali offerte;

- Jobcamere s.r.l. (in liquidazione dal 20 agosto 2015 come da visura registro imprese al 24/03/2016) – Come comunicato dal Liquidatore, la quota posseduta dall'Ente camerale verrà liquidata a seguito dell'approvazione del piano di riparto risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Alla data del 31 marzo 2016

Rispetto alla situazione evidenziata, alla data della presente Relazione si registrano le seguenti variazioni:

- Tecnoservicecamere s.c.p.a. - Si è realizzata la dismissione mediante acquisto azioni proprie società per un valore di realizzo pari ad € 314,60;
- Jobcamere s.r.l. (in liquidazione dal 20 agosto 2015) - Come comunicato dal Liquidatore, la quota posseduta dall'Ente camerale verrà liquidata a seguito dell'approvazione del piano di riparto risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Quanto alle ulteriori tipologie societarie inserite nel piano, la situazione ad oggi maturata è la seguente:

- n° 3 società in liquidazione: Retecamere s.c.r.l., Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno s.c.p.a. (impresa in fallimento data provvedimento 13/01/2016 data iscrizione procedura 20/01/2016), I.G. Student s.r.l. Quest'ultima in liquidazione giudiziaria, per le quali la procedura di liquidazione è ancora aperta.
- di n° 4 società per le quali la Giunta camerale, alla data di redazione del Piano di razionalizzazione (25/03/2015), non aveva ancora espresso un giudizio definitivo sul mantenimento o meno della partecipazione in attesa di chiarimenti da parte delle stesse. Rispetto ad esse, l'evoluzione delle decisioni è stata la seguente:
 - GAL Titerno s.c.r.l. - Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi degli amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.
 - Patto territoriale della provincia di Benevento - Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi degli amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;
 - Patto territoriale Valle del Sabato – Sviluppo 2000 s.c.r.l. - La Giunta camerale ha deliberato di non partecipare alla ricostituzione del capitale sociale, azzerato a seguito di perdite (Delibera di Giunta camerale n.43/2015) e, pertanto non partecipa più alla attuale compagine sociale, come risultante dal Registro Imprese.
 - Multiservice ASI s.r.l. (partecipazione indiretta). La Giunta camerale, con delibera n. 122/2015, ha condiviso le seguenti considerazioni espresse dal Presidente del Consorzio ASI di Benevento, il quale ha comunicato che - in relazione alla Multiservice ASI s.r.l., con Capitale sociale ammontante ad € 50.000,00, partecipata dal Consorzio ASI di Benevento (di cui l'Ente camerale è socio unitamente alla Provincia di Benevento ed al Comune di Benevento) per il 99% e dal Consorzio ASI di Avellino per il rimanente 1% - la natura di Ente pubblico Economico del Consorzio ASI - costituito in derivazione della legge 634/1957 -che lo differenzia da una società di diritto privato e, a differenza di esse, non soggiace a controllo "analogo" da parte degli Enti partecipanti. A riprova di quanto precede, la disciplina, l'assetto,

la funzione e la gestione dei Consorzi ASI sono demandati alla L.R. in attuazione dell'art. 6 del DPR616/77, dell'art. 36 della L.317/91 e dell'art. 2 del DL 20 maggio 1993 n. 149. In tali sensi, secondo il Presidente del Consorzio ASI, rilevano le disposizioni di cui all'art. 6 della LRC n. 19/2013, recante "Assetto dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale", laddove le funzioni di controllo e vigilanza sulle attività dei Consorzi ASI sono esercitate esclusivamente dalla Giunta Regionale, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti. Lo stesso PEF dei Consorzi ASI soggiace esclusivamente al controllo di conformità della Giunta Regionale. La esternalizzazione dei servizi di gestione delle infrastrutture e degli impianti, ovvero delle attività espletate dalla Multiservice ASI s.r.l., è prevista da norme regionali e precisamente dapprima dalla LRC 16/98 (art. 4, comma 3 lett. d) e successivamente dalla LRC 19/2013 (art. 4 comma 4 lett. d). Ma l'osservazione fondamentale, in considerazione delle finalità della Legge 190/2014, riguarda la struttura dei costi. Infatti la controllata Multiservice ASI s.r.l. è così organizzata: Amministratore unico senza compensi; Revisore dei Conti unico con compenso minimo; n. 4 dipendenti con contratto Federambiente. La internalizzazione dei servizi attualmente svolti dalla Multiservice Asi srl, secondo il Presidente del Consorzio ASI, a cominciare dalla gestione dell'impianto di depurazione, oltre ad apparire non coerente con la normativa regionale, determinerebbe probabili incrementi dei costi gestionali, sia rilevanti problemi in ordine alle procedure di assorbimento del personale specializzato applicato ai suddetti servizi. In ogni caso, come ribadito dal Presidente del Consorzio ASI, la materia è all'attenzione degli Organi Amministrativi nel quadro delle misure organiche di ristrutturazione delle funzioni aziendali. Il Comune di Benevento, in riscontro a richiesta dell'Ente, ha trasmesso lo stralcio del Proprio Piano di Razionalizzazione delle partecipate (adottato con Delibera di Giunta comunale n. 22 del 31/03/2015) relativo a detta società. Dallo stesso risulta che i 4 dipendenti sono in cassa integrazione; il PEF 2013 è stato chiuso con una perdita di € 4.144,00 e che in assemblea dei soci sarà formulata richiesta di messa in liquidazione. (Nota Consorzio ASI prot. n. 580 del 21/05/2015 pervenuta ed acquisita in pari data al prot. cam. n. 6989).

Il prospetto allegato alla presente relazione dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna società, delle informazioni per ogni tipologia di partecipazione.

Conclusioni

Si rende necessario rappresentare la posizione particolare che – nell'ambito delle partecipazioni detenute dall'Ente – rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nel caso della Camera di commercio di Benevento, si tratta delle società I.C. Outsourcing s.c.ar.l., Ecocerved s.c.ar.l., Infocamere s.c.p.a., Tecno Holding s.p.a..

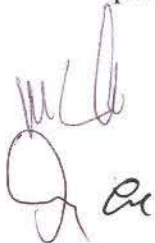
Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato nei primi giorni di agosto).

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie.

E', pertanto, di tutta evidenza che le valutazioni fin qui fatte da ciascuna Camera in attuazione delle leggi di stabilità 2014 e 2015 non hanno tenuto conto, per evidenti ragioni, del se e quanto tali società possano essere o meno funzionali ai nuovi compiti istituzionali che attendono le Camere di commercio nello scenario post riforma.

A ciò si aggiunga che le analisi sull'impatto di tali decisioni stanno mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per la singola Camera) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme, e quindi anche per la stessa Camera uscente) di soluzioni alternative a tali società per gestire il servizio secondo un'efficienza omogenea e diffusa sul territorio nazionale (quello sul quale oggi operano le società che verrebbero eliminate, se si portassero a compimento le dismissioni decise).

Sulla base delle indicazioni che Unioncamere ha espresso con riguardo alle variabili critiche ora esposte, è maturato, quindi, all'interno delle Camere di commercio l'orientamento di procedere con prudenza nella gestione sia delle dismissioni 2014 che di quelle, per la maggior parte in itinere, del 2015, riferite alle suddette società nazionali.



Il Presidente
dott. Antonio Campese





Camera di Commercio
Benevento

Prospetto riepilogativo società partecipate

Denominazione	Situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione (delibera di Giunta camerale n. 20/2015)	Risultati al 31/12/2015	Risultati al mese marzo 2016
I.C. Outsourcing s.c.a r.l.	Società di sistema per la quale non è venuto meno il nesso di strumentalità	Mantenimento della partecipazione	Mantenimento della partecipazione
Ecocerved	Società di sistema per la quale non è venuto meno il nesso di strumentalità	Mantenimento della partecipazione	Mantenimento della partecipazione
Infocamere s.c.p.a.	Società di sistema per la quale non è venuto meno il nesso di strumentalità	Mantenimento della partecipazione	Mantenimento della partecipazione
Tecno Holding s.p.a.	Società di sistema per la quale non è venuto meno il nesso di strumentalità	Mantenimento della partecipazione	Mantenimento della partecipazione
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	Non ritenuta indispensabile per il perseguimento dei fini della Camera	Dismissione della partecipazione avviata	Partecipazione dismessa
Isnart – Istituto Nazionale di Ricerche turistiche s.c.p.a	Recesso dalla società già avviato in data 07/11/2014	Partecipazione dismessa	Partecipazione dismessa
Job Camere s.r.l.	Non ritenuta indispensabile per il perseguimento dei fini della Camera	In liquidazione (dal 20 agosto 2015)	In liquidazione (dal 20 agosto 2015)
Gal Titerno s.c.r.l.	Supplemento di riflessione, non espressione di un giudizio definitivo	Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi degli	Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi

W.D. 9

2

he

		amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.	degli amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.
Patto Territoriale della Provincia di Benevento	Supplemento di riflessione, non espressione di un giudizio definitivo	Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi degli amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.	Nonostante ricorra la condizione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, la Giunta camerale ha ritenuto, in considerazione della gratuità degli incarichi degli amministratori, perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.
Patto Territoriale Sviluppo 2000 – Valle del Sabato	Supplemento di riflessione, non espressione di un giudizio definitivo	Invio comunicazione alla società i	La Giunta camerale ha deliberato di non partecipare alla ricostituzione del capitale sociale, azzerato a seguito di perdite e, pertanto non partecipa più alla attuale compagine sociale, come risultante dal Registro Imprese.
Multiservice ASI s.r.l. (partecipazione indiretta)	Supplemento di riflessione, non espressione di un giudizio definitivo	*	

* La Giunta camerale ha condiviso le sottoriportate considerazioni:

Il Presidente del Consorzio ASI di Benevento - in relazione alla Multiservice ASI s.r.l., con Capitale sociale ammontante ad € 50.000,00, partecipata dal Consorzio ASI di Benevento (di cui l'Ente camerale è socio unitamente alla Provincia di Benevento ed al Comune di Benevento) per il 99% e dal Consorzio ASI di Avellino per il rimanente 1% - ha rimarcato la natura di Ente pubblico Economico del Consorzio ASI - costituito in derivazione della legge 634/1957 - che lo differenzia da una società di diritto privato e, a differenza di esse, non soggiace a controllo "analogo" da parte degli Enti partecipanti. A riprova di quanto precede, la disciplina, l'assetto, la funzione e la gestione dei Consorzi ASI sono demandati alla L.R. in attuazione

all. G. 2. 12

dell'art. 6 del DPR616/77, dell'art. 36 della L.317/91 e dell'art. 2 del DL 20 maggio 1993 n. 149. In tali sensi, secondo il Presidente del Consorzio ASI, rilevano le disposizioni di cui all'art. 6 della LRC n. 19/2013, recante "Assetto dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale", laddove le funzioni di controllo e vigilanza sulle attività dei Consorzi ASI sono esercitate esclusivamente dalla Giunta Regionale, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti. Lo stesso PEF dei Consorzi ASI soggiace esclusivamente al controllo di conformità della Giunta Regionale. La esternalizzazione dei servizi di gestione delle infrastrutture e degli impianti, ovvero delle attività espletate dalla Multiservice ASI s.r.l., è prevista da norme regionali e precisamente dapprima dalla LRC 16/98 (art. 4, comma 3 lett. d) e successivamente dalla LRC 19/2013 (art. 4 comma 4 lett. d). Ma l'osservazione fondamentale, in considerazione delle finalità della Legge 190/2014, riguarda la struttura dei costi. Infatti la controllata Multiservice ASI s.r.l. è così organizzata: Amministratore unico senza compensi; Revisore dei Conti unico con compenso minimo; n. 4 dipendenti con contratto Federambiente. La internalizzazione dei servizi attualmente svolti dalla Multiservice Asi srl, secondo il Presidente del Consorzio ASI, a cominciare dalla gestione dell'impianto di depurazione, oltre ad apparire non coerente con la normativa regionale, determinerebbe probabili incrementi dei costi gestionali, sia rilevanti problemi in ordine alle procedure di assorbimento del personale specializzato applicato ai suddetti servizi. In ogni caso, come ribadito dal Presidente del Consorzio ASI, la materia è all'attenzione degli Organi Amministrativi nel quadro delle misure organiche di ristrutturazione delle funzioni aziendali. Il Comune di Benevento, in riscontro a richiesta dell'Ente, ha trasmesso lo stralcio del Proprio Piano di Razionalizzazione delle partecipate (adottato con Delibera di Giunta comunale n. 22 del 31/03/2015) relativo a detta società. Dallo stesso risulta che i 4 dipendenti sono in cassa integrazione; il PEF 2013 è stato chiuso con una perdita di € 4.144,00 e che in assemblea dei soci sarà formulata richiesta di messa in liquidazione. (Nota Consorzio ASI prot. n. 580 del 21/05/2015 pervenuta ed acquisita in pari data al prot. cam. n. 6989).

The block contains three handwritten signatures in blue ink. The first signature on the left is a stylized, cursive 'M'. The second signature in the middle is a cursive 'A'. The third signature on the right is a cursive 'K'.